

San Romedio | Il sabato sera visite e spiritualità

Il crepuscolo al santuario



San Romedio

SAN ROMEDIO - Tutte le sere di sabato, dal 3 luglio al 4 settembre, viene proposto «Crepuscolo a San Romedio. Conoscere, ascoltare, meditare». Il ritrovo è sempre fissato alle 20.30, ora di inizio delle visite guidate gratuite curate dall'associazione «Anastasia», mentre alle 21.40 è programmata una proposta spirituale curata dai frati francescani dell'eremo, con «sottofondo musicale». Il primo appuntamento è appunto sabato 3 luglio, quando detto sottofondo sarà curato dai «Cristi delle chiese d'Anaunia» diretti da **Aldo Lorenzi**. Informazioni all'Apt della Val di Non, 0463/830133.

Cles | Sabato 3 luglio. Tra i relatori c'è padre Alex

L'acqua e la sete della terra



Padre Alex Zanotelli

CLES - Associazione Mario Pasi e Forum italiano dei movimenti per l'acqua organizzano sabato 3 luglio un incontro a sostegno del referendum contro la privatizzazione, con un relatore d'eccezione: ci sarà infatti il missionario **padre Alex Zanotelli**, che nelle terre prive di ogni cosa, acqua compresa, ha vissuto decenni. Al suo fianco ci saranno **Francesca Caprini**, giornalista dell'associazione Yaku, e **Gianfranco Poliandri**, del comitato trentino per l'acqua bene comune. Titolo della serata è «La sete della terra ed il futuro dell'umanità». Sala polifunzionale della Cassa rurale di Tuenno-Val di Non, ore 20.30.

Ton | Domani viene messo in scena «I bislacchi»

Fellini in danza a Castel Thun



Federico Fellini

TON - Atmosfere felliniane a Castel Thun domani con la compagnia «Artemis Danza» che mette in scena «I bislacchi - Omaggio a Federico Fellini», spettacolo ideato e diretto da **Monica Casadei** inserito nel circuito provinciale «Trentino Indanza». I personaggi di alcuni capolavori felliniani («La dolce vita», «Amarcord», «I clown...») «danzeranno» nel maniero, interpretati da **Chiara Ameglio**, **Pierdolfo Ciulli**, **Vittorio Colella**, **Gloria Dorliguzzo**, **Sara Cuccioli** e **Emanuele Serrecchia**. Inizio dello spettacolo alle 21; costo del biglietto 5 euro, gratis per gli under 18, che lo dovranno comunque ritirare al botteghino.

COMMEZZADURA

L'impianto «Daloasa-Mastellina», promosso da Apt e operatori, è privo di parcheggi

La telecabina rimane chiusa

GUIDO SMADELLI

VAL DI SOLE - La cabinovia di collegamento dal fondovalle a Mastellina rimane chiusa. Tutto è causato dai parcheggi di Daloasa, nei pressi della stazione di partenza della telecabina Daolasa-Val Mastellina. La società funiviaria solandra, in una nota inviata agli operatori dichiara: «Funivie Folgarida Marilleva Spa ha richiesto al Comune di Commezzadura la concessione in uso

Le carte in regola



Nostro obiettivo è giungere a una soluzione, ma con le carte in regola

Corrado Rossi

dei parcheggi dell'area di Daloasa, così come fatto per le ultime tre stagioni invernali, in attesa che il consiglio comunale approvi il «Piano integrato di intervento concernente i parcheggi di Daloasa», per garantire l'apertura in pubblico servizio della cabinovia anche per la stagione estiva, da lunedì 28 giugno a domenica 5 settembre 2010». Il 24 giugno però l'amministrazione comunale ha risposto che «non risulta al momento possibile concedere in uso i parcheggi». Il comune,



prosegue la nota, «non ha fornito alcuna indicazione in merito ai tempi che saranno necessari per concludere il procedimento amministrativo». Quindi la cabinovia non entra in funzione. Da parte dell'amministrazione comunale la versione è ben diversa. «A Daloasa non sono soddisfatti gli standard provinciali in tema di parcheggi», dichiara il vicesindaco **Corrado Rossi**. «Nel 2006 il comune aveva proposto ai privati, Funivie ed altri, la cessione di terreni su cui realizzarli, ma tra realtà private e comune non è stato raggiunto l'accordo sul prezzo di vendita dei terreni». La provincia aveva previsto anche la possibile riduzione del numero di stalli: ad esempio è chiaro che l'utenza di un pub o quella delle

Inaugurata 3 anni fa

23 dicembre 2007: l'ex «patron» di Funivie Folgarida Marilleva Spa, Ernesto Bertoli, scende dalla cabinovia Daolasa-Val Mastellina, il giorno dell'inaugurazione. Un impianto «servito» a valle da parcheggi operativi grazie a concessioni provvisorie che però ora, secondo i tecnici comunali, non è possibile prorogare. O si realizzano i «veri» parcheggi pertinenziali, o l'impianto resta chiuso, come avviene ora, nonostante la promozione e «pacchetti» di Apt e privati

funivie non occupa nello stesso momento una piazzola. «Il comune ha stesso una proposta di piano integrato, non sottoscritta dai privati», continua Rossi. «E' giunta una proposta alternativa dei privati, ma giudicata negativa, a febbraio, dagli uffici comunali. Anzi, pesantemente negativa. C'era il tempo per risolvere tutto. Il nostro obiettivo è giungere ad una soluzione quanto prima, ma con tutte le carte in regola». Finora i parcheggi erano stati «ricavati», con concessioni provvisorie, in un cantiere: ora esso è chiuso, l'area è parcheggio pubblico, che non può essere «trasformato», neanche provvisoriamente, in pertinenziale. La vicenda perocchia gli operatori economici: anche perché nel frattempo sono stati stampati dei «carnet» che annunciano l'apertura della telecabina il 28 giugno, sono state promosse iniziative a pacchetto, ad esempio «In funivia», che prevede passaggi sulla telecabina pagati dagli albergatori... «Stiamo cercando di capire quali siano le problematiche», afferma **Franco Podetti** dell'Hotel Genzianella. «Già è una stagione povera di prenotazioni, si sperava che l'impianto funzionasse...». Più esplicito **Fausto Tevini**, titolare dell'omonimo Hotel: «Stiamo facendo riunioni ogni giorno. C'è che i parcheggi esistenti non sono utilizzabili. A gennaio si era giunti alla condivisione di un piano integrato da parte delle Funivie e di privati, non condiviso dai tecnici comunali. Per noi è un grosso danno: la cabinovia Daolasa-Mastellina è un fiore all'occhiello della proposta turistica. A nostro avviso un accordo è possibile». La sola cosa certa è che la cabinovia doveva iniziare a «girare» il 28 giugno, che è chiusa, e che non c'è certezza alcuna sulla data della possibile apertura reale.

IN BREVE

VASIO

Il cavallo scomparso
Un bel cavallo arabo, regalo per la promozione di un alunno di terza media, si è volatilizzato l'altro giorno dall'agritur Castel Vasio. Gli abitanti della frazione hanno partecipato alle (vane) ricerche, e il proprietario dell'agritur li ringrazia, chiedendo a chi avesse notizia del destriero di contattare il 349/4731441.

MALOSCO

Serata di danze
Serata di ballo liscio con dj domani sera in Piazza Erspamer. Ore 21.

REVO'

Sacchetti per l'umido
Domani in municipio distribuzione dei sacchetti biodegradabili per il conferimento del rifiuto umido. Sala della Colonna, orario 9-12, 14-17.

CAVARENO

Ballo liscio
La Pro loco propone venerdì 2 luglio una serata di ballo liscio con dj al teatro tenda. Ore 21.

FONDO

Pizza in piazza
Pizza in piazza con ballo liscio venerdì 2 luglio in Piazza Stefanelli. Ore 20.

NONZONE

Donne e pari opportunità
La serie di conferenze «Donna Mondì Domani» promossa dai Musei prosegue venerdì 2 luglio con «Dall'eguaglianza alle pari opportunità - Il lungo cammino dei diritti delle donne», relatrice Donata Borgonovo Re. Municipio, ore 21.

TUENNO

«Non sono solo associazioni che si occupano di organizzare feste campestri»

Pro Loco, sinergia con l'Unesco

ROBERTA RAUZI

TUENNO - «Le Pro Loco non servono soltanto ad organizzare feste campestri». Questo uno dei punti maggiormente sottolineati, nel corso della presentazione del progetto «Cioci, Stèle, Stèce e Bosie: il legno nell'economia della valle». Un'iniziativa, questa, messa in atto dalla Pro Loco Tuenno-Tovel, per ricordare il rapporto stretto che lega Tuenno alla val di Tovel, e più precisamente al suo legname. Proprio il legno diventa dunque il protagonista principale di questa iniziativa che, il 14 e 15 agosto, vede l'allestimento sulle rive del lago di Tovel, di 15 postazioni, ognuna con lo scopo di riproporre antiche tradizioni paesane legate al legname, per ricordare ad esempio come un tempo avveniva la realizzazione delle «scandole», tegole in legno. Si potranno ammirare gli

scultori all'opera e, grazie ad uno stand informativo allestito dal Corpo forestale provinciale, si potrà imparare a conoscere la vegetazione. Si potranno vedere mobili di arte povera, mentre all'interno dei ristoranti, il palato dei visitatori sarà deliziato dai menù a base di mele e alle ricette locali. L'iniziativa nasce grazie all'adesione da parte della Pro Loco di Tuenno-Tovel, al progetto «Abbraccia l'Italia», promosso dall'Umpli (Unione nazionale Pro Loco d'Italia) e finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali: un'attività che mira a raccogliere lo sterminato patrimonio culturale immateriale che caratterizza il nostro Paese, ovvero tutto ciò che riguarda tradizioni ed espressioni orali, arti dello spettacolo, pratiche sociali, riti, feste, professioni ed artigianato tradizionale, in modo da riscoprire e salvaguardare la propria

identità culturale. Fra gli obiettivi di «Abbraccia l'Italia»: sensibilizzare le amministrazioni al fine di creare spazi dove gli anziani possano trasmettere i propri saperi e la propria esperienza ai giovani, elaborare itinerari turistici che fungano da stimolo allo sviluppo socio-economico del territorio, ed ovviamente raccogliere, nel minor tempo possibile, nozioni tramandate tutt'oggi oralmente e legate esclusivamente alla memoria degli anziani, in modo da evitarne la progressiva scomparsa. Le Pro Loco aderenti al progetto, circa 6000 in tutta Italia, fra le quali Tuenno-Tovel è l'unica rappresentante del Trentino, raccoglieranno queste testimonianze di cultura, sotto forma di immagini, audiovisivi, interviste e pubblicazioni, per poi depositarle all'interno della Bibliomediateca del Patrimonio Culturale

Immateriale Italiano di Civitella d'Agliano (VT). Un'attività dunque, che rappresenta l'unica risposta operativa a quanto si vuole realizzare sotto la guida dell'Unesco: salvaguardare e diffondere i patrimoni culturali immateriali.



Diego Coletti, Fernando De Paoli e Adriano Stevanin

Cagnò | Black out sull'80% della rete Telecom. Con ovvie proteste degli utenti

Quindici giorni senza telefoni per un fulmine

CAGNO' - Il 17 giugno un fulmine centrava la centralina irrigua del paese. Effetto devastante: soprattutto sulla rete telefonica, i cui collegamenti, a seguito della scarica ad alto voltaggio, venivano bruciati in più parti. Da allora buona parte del paese è priva di collegamenti telefonici: e **Giuseppe Visintainer** denuncia questo lungo black out: «Nessuna possibilità di comunicazione per gli anziani, mancato accesso ad internet per privati e aziende, lievitazione dei costi per ricorso obbligato ai telefoni cellulari», scrive in una lettera. Il fulmine era caduto giovedì: e solo al lunedì, dopo sollecitazioni a Telecom, è giunta in paese una squadra di lavoro della

Sensi, azienda cui sono affidate queste riparazioni. «Noi ci siamo mossi subito», afferma il nuovo sindaco **Ivan Dalpiaz**. «Prima di vedere qualcuno è trascorso qualche giorno, causa il weekend, ora ci sono 9 persone al lavoro». I cavi sono interrati, viene scoperta un'interruzione «da bruciatura», si scava, si aggiusta, e poi a monte ce n'è un'altra... «Ci è stato garantito che entro domani (oggi per chi legge, ndr) buona parte della rete sarà ripristinata», commenta il sindaco. Salvo ulteriori guasti. Tant'è, privo di collegamenti è l'80% del paese. La maggior parte delle utenze sarà ripristinata a breve, per altre servirà qualche altro giorno. G.S.